

# La zarina fa ombra sulla squadra di Lippi E Ritorni conquista la delega agli enti locali

*La segreteria territoriale del Pd, un elefante con 24 membri ma solo 11 di peso*

— LIVORNO —

**QUANDO**, ieri mattina, Samuele Lippi ha presentato la sua squadra, non aveva ancora le idee chiare. Almeno sul numero dei componenti di questo organismo che — in barba alla snellezza tanto di moda — è numeroso quanto un consiglio comunale. Pareva composta da 22 membri, come qualcuno ha erroneamente divulgato. «In verità sono 21 — ha corretto il tiro il segretario — perché una donna all'ultimo momento non è stata disponibile». Consegnata la lista e contati i nomi, abbiamo fatto presente al segretario che le presenze erano 24. «Ma come?» ha detto perplesso Lippi impugnando il foglio e contando avanti e indietro: uno, due, tre... ventiquattro. «Davvero — ha confermato sbalordito, forse timoroso che nella notte qualcuno avesse aggiunto

un paio di firme — 22 più il sottoscritto e il coordinatore Marco Martelli si arriva a 24». Così, il numero esatto dei componenti è stato scoperto solo dopo l'assemblea territoriale che si è svolta mercoledì sera. Ma, a parte i numeri, la mastodontica segreteria di Lippi è composta da tanta brava gente, le cui capacità politiche sono, per lo più da dimostrare. Confermate le nostre anticipazioni: Claudio Seriacopi (il vero fulcro della struttura) all'organizzazione, Paolo Borghi alla programmazione economica, Federico Mirabelli al lavoro, Giovanna Meini alle partitocrazia e Erika Gori al turismo. Spicca Claudio Ritorni, l'ex assessore che guarda caso riceve proprio la delega agli enti locali. Appare proprio come uno schiaffo al

primo cittadino «Ma no — assicura Lippi — col sindaco Cosimi siamo d'accordo. E' una scelta che condivide». La segreteria — corposa perché le correnti pesano ancora molto nel partitocrazia nonostante Lippi assicuri che non è frutto di trattative — è suddivisa in dipartimenti che a loro volta hanno diverse sezioni di lavoro.

**E' CHIARO** che — nonostante le rassicurazioni del segretario — i membri non hanno ugual peso e che il nucleo centrale della segreteria, quello che conta, è formato dai responsabili dei dipartimenti. Oltre ai citati, ci sono: Gabriele Brugnoli, Marco Gambacciani, Marialina Cosimi, Chiara di Cesare e Francesco Pulcrano studi e ricerche. Gli altri faranno il riempitivo di una segreteria che si riunirà difficilmente al completo. «Sono tutte persone umili — ha detto Lippi — che si sono messi a disposizione del partito senza niente in cambio». Speriamo davvero che

## IL DUBBIO

Solo ieri è stato svelato il mistero del numero di incaricati nella struttura



sia così anche perché se tutti dovessero chiedere qualcosa, non basterebbero le poltrone di un cinema per sistemare 37 persone, compresi gli incarichi di direzione. «Persone di valore con grandi competenze» ha detto Lippi ma l'impressione è stata quella di una bella frullata di tutte le correnti, nella speranza di sedare le lotte intestine. La grande assente era Marida Bolognesi la leader della corrente franceschiniana che ha informato un bel po' di zavorre sacrificando il suo braccio destro Gino Baldi. La zarina che non ha partecipato alla conferenza stampa ha però lasciato la sede di via Donnini a braccetto a Lippi. Dopo l'esperienza — non proprio brillante — come numero due della segreteria di Di Rocca, sarà lei anche questa volta a smestolare nelle beghe di via Donnini? C'è già chi la chiama la «donna-ombra». Insomma, niente di nuovo sotto il sole.

**Michela Berti**



**LA SQUADRA** Samuele Lippi al centro della sua segreteria. Molti assenti anche alla presentazione